



**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



**REGIONE PUGLIA**

ASSESSORATO SVILUPPO  
ECONOMICO SETTORE ARTIGIANATO  
E PMI

**REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI**

**A.P.Q.  
IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE**

**PROGETTO INTEGRATIVO SJ009  
"INNOVAZIONE DI PRODOTTO E PROCESSO DEL DISTRETTO  
CALZATURIERO ATTRAVERSO L'ICT"**

**SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI DEL PIT9  
IN**

**~~RE~~RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO  
PRECOMPETITIVO**

**~~RE~~TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

**~~RE~~SERVIZI REALI PER L'E-BUSINESS**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Riferimenti normativi:

- ?? Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 Giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- ?? Regolamento (CE) n. 1783/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale;
- ?? Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/99 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- ?? Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- ?? Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- ?? Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- ?? Comunicazione (CE) n. 199/C288/02 che definisce le condizioni di esclusione per difficoltà finanziaria delle imprese;
- ?? Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- ?? Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 445 del 28.12.2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ?? Complemento di Programmazione Por Puglia 2000-2006, deliberazione della Giunta Regionale n 253 del 7 marzo 2005
- ?? Piano regionale per la Società dell'Informazione della Regione Puglia, deliberazione della Giunta Regionale n. 2075/2001
- ?? Primo Programma di attuazione del Piano della SI, deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 02/07/2002
- ?? Piano di azione Territoriale per l'e-government della Regione Puglia, deliberazione della Giunta Regionale n. 519 del 14/05/002
- ?? Strategia regionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, deliberazione Giunta Regionale n. 2078/2001
- ?? Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia", siglato a Roma il 4 agosto 2004
- ?? Legge regionale n. 11 del 12/04/2001 che disciplina le norme sulla valutazione di impatto ambientale;
- ?? Legge regionale n. 10 del 29/06/2004 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto"
- ?? Delibera di G.R. n. 186 del 2/03/2005 di approvazione del Regolamento di attuazione della legge regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in servizi reali alle Imprese"
- ?? Delibera di G.R. n. 2088 del 29/12/2004 – L.R. n. 10/2004 Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi per il sostegno agli investimenti in servizi reali alle imprese
- ?? Delibera di G.R. n. 2089 del 29/12/2004 – L.R. n. 10/2004 Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi per l'incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo per le p.m.i.
- ?? Delibera Cipe n. 17 del 9 maggio 2003 - Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree
- ?? sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 triennio 2003-2005 (legge finanziaria 2003, art.61)

- ?? Delibera Cipe n. 8 del 2004 – Assegnazione definitiva dell'importo di 100 milioni di euro per il rafforzamento della società dell'informazione per il triennio 2003-2005 (delibera Cipe 17/2003 punto 4.1.2.b).
- ?? Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che disciplina i regimi regionali di aiuto.
- ?? Regolamento di attuazione della legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato “Sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo”, approvato con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n 189 del 2 marzo 2005.
- ?? Decreto Ministeriale 18 Aprile 2005 del MAP che recepisce la raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

## Premessa

La strategia di sviluppo della Regione Puglia punta sull'innovazione e la ricerca quali valori strategici per la competitività e la crescita dell'economia regionale tanto da assumerle ad "idea valore dello sviluppo" per i prossimi anni.

L'idea di eccellenza intende perseguire l'obiettivo di ri-posizionamento dell'industria calzaturiera salentina operando in una logica di filiera e puntando su due risultati:

- ?? Realizzare, utilizzando l'innovazione di processo basata sulle ICT, un sistema di integrazione orizzontale e verticale tra le imprese leader presenti sul territorio ed il sistema della subfornitura locale;
- ?? Qualificare ulteriormente proprio il sistema della subfornitura locale in termini di offerta e di presenza sui mercati nazionali e internazionali, anche creando una maggiore integrazione tra le PMI del settore ed il mondo dell'università e della ricerca.

Si intende quindi favorire la realizzazione un piano di *innovazione di sistema* attraverso la creazione di un "nucleo di competenze" che potrà essere uno degli elementi portanti all'interno del previsto Polo Tecnologico del PIT n.9 – Territorio Salentino-Leccese. Al fine di attivare tale nucleo, si intende coinvolgere il mondo imprenditoriale, istituzionale, accademico e della ricerca che potranno lavorare congiuntamente condividendo esigenze, attività, obiettivi di crescita del settore calzaturiero, oltre che sviluppare e fornire servizi in grado di favorire l'integrazione dei processi di fornitura e subfornitura.

Tecnopolis Csata srl (Tecnopolis) è soggetto responsabile dell'attuazione delle attività di gestione, istruttoria, valutazione, monitoraggio e promozione dell'azione.

Il presente regime di aiuto rispetta il trattato CE nonché quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti alla ricerca e sviluppo per le Piccole e Medie Imprese (PMI).

## Art. 1

### Tipologia degli interventi e risorse disponibili

La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, la realizzazione di investimenti da parte delle imprese pugliesi, in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) , suddivisi nelle seguenti due linee di intervento:

### Linea 1. Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo

- a) Per attività di **ricerca industriale**, si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi ovvero per conseguire un notevole miglioramento, dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- b) Per attività di **sviluppo precompetitivo**, si intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;

## **Linea 2. Progetti di Trasferimento tecnologico**

Per interventi di Trasferimento tecnologico si intendono progetti finalizzati a realizzare concreti miglioramenti di prodotti o processi aziendali in comparazione allo stato dell'arte – riguardanti pertanto attività di sviluppo precompetitivo – in cui l'acquisizione di servizi di consulenza forniti da soggetti qualificati (Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi Scientifico-tecnologici) non risulti inferiore al 30% del costo totale delle altre voci di spesa.

## **Linea di Intervento 3 – Servizi reali per l' e-business**

Attraverso questa linea si intende supportare la realizzazione di interventi funzionali all'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per l'implementazione di applicazioni info-telematiche per lo sviluppo e l'integrazione dei processi aziendali su rete.

Le 3 linee di interventi dovranno essere contestualizzate, prioritariamente, nelle seguenti aree tematiche di sviluppo e applicazione dell'ICT per il settore calzaturiero:

- a. Sistemi di progettazione condivisa,
- b. Logistica e distribuzione,
- c. Customer Relationship Management,
- d. Business Intelligence,
- e. Technology Watching
- f. Technology Rating
- g. Sistemi di Gestione della conoscenza
- h. Electronic Resources Planning
- i. Supply Chain Management,
- j. IT Consulting,
- k. Soluzioni per la gestione sicura dei dati aziendali,
- l. Soluzioni per il collegamento tra ufficio acquisti e fornitori,
- m. E-procurement.

Le risorse finanziarie previste per l'azione corrispondono a € **6.500.000** (**seimilioniciquecentomila**) di cui:

- ~~€~~ il 25 % pari a €**1.625.000** (**unmilionesicentoventicinquemila**) riservate per la Linea d'intervento 1.
- ~~€~~ il 25 % pari a €**1.625.000** (**unmilionesicentoventicinquemila**) riservate per la Linea d'intervento 2.
- ~~€~~ il 50 % pari a €**3.250.000** (**tremilioniduecentocinquantamila**) riservate per la Linea d'intervento 3.

Nel caso in cui le risorse riservate a ciascuna linea di intervento non vengano esaurite all'interno della singola linea, potranno essere redistribuite sulle altre linee in funzione dei singoli pesi percentuali relativi e degli impegni delle singole misure che contribuiscono alla composizione delle risorse finanziarie disponibili.

## **Art. 2 Soggetti beneficiari**

Piccole e Medie Imprese (PMI), in forma singola o associata, in forma consortile o tramite la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), titolari di partita IVA, iscritte al

registro delle imprese della CCIAA ed il cui codice “prevalente” di attività appartenga alle seguenti sezioni ISTAT 2002:

**DC 19. PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA, SELLERIA E CALZATURE**

**19.1 PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIOIO**

**19.2 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA E SELLERIA**

**19.3 FABBRICAZIONE DI CALZATURE**

19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma

19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma

19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica

Le PMI devono essere operative e definite ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 del Ministero Attività Produttive. Le imprese artigiane devono essere conformi ai sensi della Legge n. 443/1985.

I soggetti beneficiari del contributo devono avere sede operativa localizzata nel territorio della Regione Puglia, nei Comuni afferenti al PIT 9, Territorio Salentino-Leccese: Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Calimera, Cannole, Casarano, Castrignano dei Greci, Castrignano del Capo, Castro, Collepasso, Corigliano d’Otranto, Corsano, Corsi, Diso, Gagliano del Capo, Galatone, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martano, Martignano, Martino, Melissano, Melpignano, Miggiano, Minervino di Lecce, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Nardò, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Racale, Ruffano, Salve, San Cassiano, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Soleto, Specchia, Spongano, Sternatia, Supersano, Surano, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase, Tuglie, Ugento, Uggiano la Chiesa, Zollino.

Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda o di fruizione del contributo, sono sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente (Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02), ed in particolare:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

L’impresa candidata deve trovarsi in regime di contabilità ordinaria. L’impresa deve essere in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale, nonché con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale, previdenziale e di sicurezza degli ambienti di lavoro e con la disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell’art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68.

---

<sup>?</sup> Ad esclusione degli interventi per la produzione di energia eolica e da biomasse.  
Regione Puglia -Assessorato Sviluppo Economico Settore Artigianato e PMI  
Bando APQ PER L'E-GOVERNMENT E LA SI -PROGETTO INTEGRATIVO SJ009 PIT9”

Nel caso di imprese associate in forma consortile o di ATS (Associazioni Temporanea di Scopo), questi devono essere costituiti da imprese che soddisfino singolarmente le condizioni di ammissibilità previste dal bando e che siano aggregate a livello settoriale o in un'ottica di filiera.

Possono aderire ai consorzi o ATS anche soggetti pubblici di ricerca o enti pubblici in quota complessiva non superiore al 30%, nel qual caso non possono, contestualmente, risultare fornitori di consulenza specialistica.

Nel caso di ATS, queste devono essere costituite all'atto della comunicazione di avvio lavori.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

### **Art. 3** **Spese ammissibili**

Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda delle agevolazioni.

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

#### **Linee di Intervento 1 e 2:**

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca) impegnati presso la/e sedi operative in Puglia del/i soggetto/i candidati;
- b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
- c) i costi dei servizi di consulenza specialistica, e di servizi equivalenti, forniti da Soggetti qualificati (Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi Scientifico-Tecnologici; i Centri di ricerca privati sono quelli iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR ai sensi dell'art. 14 del DM 593/2000) utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- d) le prestazioni di terzi ovvero le prestazioni di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, commissionate a terzi.
- e) i beni immateriali acquistati da terzi: risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza.
- f) i materiali ovvero le materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.
- g) Altri costi, supplementari rispetto alle voci precedenti, direttamente imputabili al progetto di ricerca, in una misura non superiore al 20% del costo del personale impegnato nella ricerca;

Le spese alla lettera d), e), f), g) sono ammissibili, a concorrenza massima totale del 50% del totale dei costi ammissibili del progetto.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi funzionali alle attività richieste a contribuzione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

I soggetti proponenti devono assicurare pronta cantierabilità dei progetti attraverso disponibilità delle infrastrutture sede delle attività ricerca e possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa vigente.

Le prestazioni di consulenza, di cui alla precedente lettera c) e d) dovranno seguire quanto riportato di seguito per la Linea di Intervento 3.

### **Linea di Intervento 3:**

Sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.

Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

La prestazione di consulenza deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere titolari di partita IVA e, ove previsto per legge, regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini contributivi, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificati, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri massimi di seguito fissati:

<b>LIVELLO</b>	<b>ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA</b>	<b>TARIFFA MAX GIORNALIERA</b>
IV	2-5 ANNI	150,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	200,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	400,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 EURO

### **Art.4**

#### **Intensità d'aiuto e durata delle attività**

#### ~~Linee di Intervento 1-2~~

La tipologia dell'aiuto concedibile attraverso il presente bando per le Linee di Intervento 1 e 2 è un contributo in **conto capitale** la cui intensità d'aiuto è di seguito specificata:

- a) per gli interventi di ricerca industriale è pari al **55%** dei costi ammissibili del progetto;
- b) per le attività di sviluppo pre-competitivo è pari al **40%** dei costi ammissibili del progetto;
- c) per gli interventi di trasferimento tecnologico è pari al **45%** dei costi ammissibili del progetto.

Qualora un progetto comprenda entrambe le fasi di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, l'intensità consentita dell'aiuto è stabilita sulla base della media ponderata delle rispettive intensità di aiuto consentite, calcolate sulla base dei costi ammissibili sostenuti.



In caso di progetti di collaborazione, l'importo massimo degli aiuti per ciascun beneficiario non supera l'intensità consentita calcolata in base ai costi ammissibili sostenuti dal beneficiario in questione.

Le intensità di aiuto di cui alle precedenti lettere a) e b) (Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo) possono essere maggiorate di ulteriori **10 punti percentuali** quando almeno una delle seguenti condizioni risulta verificata:

- a) il progetto comporta una collaborazione effettiva tra un'impresa ed un ente pubblico di ricerca, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente;
- b) il progetto comporta una collaborazione transfrontaliera effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell'Unione Europea, in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S; in questo caso l'impresa pugliese non può sostenere oltre il 70 % dei costi ;

Le attività in subappalto o di fornitura di servizi da parte di un ente pubblico di ricerca non sono considerate come collaborazione effettiva.

#### **Studi di fattibilità tecnica**

Gli studi di fattibilità tecnica in preparazione delle **attività di ricerca industriale o delle attività di sviluppo precompetitivo** possono essere agevolati sino ad un'intensità di aiuto pari al **50%**, calcolata sulla base dei costi valutati congruenti e ammissibili degli studi.

#### **Costi di brevetto**

Gli aiuti per i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo precompetitivo che li hanno originati.

In particolare, sono ammissibili i seguenti costi:

- a) tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- c) costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Il costo riconoscibile ai fini del contributo pubblico, per singolo progetto candidato, per le **Linee di intervento 1-2**, non può essere superiore a **1.000.000(un milione) di Euro**.

#### **Linea di Intervento 3**

I costi connessi con la realizzazione degli interventi di servizi di consulenza previsti nel piano di investimenti candidato, sono finanziabili mediante contributo in **conto esercizio**, nella misura del **50%** (cinquanta per cento) della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Il costo massimo complessivo riconoscibile per singola domanda di finanziamento per la **Linea di Intervento 3** è di **200.000 (duecentomila) Euro**.

#### **Durata delle attività**

La durata delle attività ammesse a finanziamento, per le 3 linee di Intervento, non potrà essere superiore **ai 12 (dodici) mesi** dalla comunicazione di ammissibilità al beneficio.

Non sono concedibili proroghe.

## **Art. 5** **Modalità di ammissione all'agevolazione**

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica, parte integrante del presente bando.

La domanda di ammissione all'agevolazione, è costituita da:

1. una "scheda domanda" (Allegato A);
2. una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R.28.12.2000, n.445 (Allegati B1/B2/B3) dal legale rappresentante del soggetto candidato. Nel caso di ATS, la dichiarazione va debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capofila,;

una "scheda progetto" (Allegati C1/C2/C3/C4) che comprende la relazione tecnico economica sul progetto di intervento da realizzarsi, firmata in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

La domanda di ammissione all'agevolazione, costituita dalla suddetta documentazione, ed inclusiva dei relativi documenti allegati dovrà essere trasmessa entro i termini fissati al successivo art.6, esclusivamente mediante plico postale raccomandato, con ricevuta di ricevimento, a:

*Tecnopolis Csata srl,  
Unità Assistenza Tecnica POR Puglia  
(APQ in materia di e-government e SI. Bando Progetto Integrativo Sj009 "ICT per rinnovare il settore calzaturiero)  
S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).*

**Copia della sola "Scheda domanda"**, allegati esclusi, dovrà essere inviata a:

*Regione Puglia,  
Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Artigianato e PMI  
(APQ in materia di e-government e SI. Bando Progetto Integrativo Sj009 "ICT per rinnovare il vantaggio competitivo calzaturiero)  
Corso Sonnino 177 - 70126 Bari.*

La domanda di ammissione al beneficio può riferirsi ad una sola delle due linee di intervento riportate all'art.1 del presente bando.

Può essere presentata da un'impresa, in forma singola o associata, un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente.

La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è, quindi, la seguente:

- 1) Certificato vigente della CCIAA in originale dal quale risulti che l'impresa stessa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998.
- 2) Visura camerale in originale da cui si evinca il codice ISTAT prevalente di appartenenza dell'impresa.
- 3) Copia di un documento di identità del legale rappresentante da cui si evinca la firma.

- 4) Copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio (codificato secondo la IV<sup>a</sup> Direttiva CEE del 1992).
- 5) Copia del modello Unico dell'ultimo esercizio.
- 6) Situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data della domanda con firma del legale (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti).
- 7) Copia elenco soci della società, aggiornato alla data della candidatura.
- 8) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto.
- 9) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante secondo lo schema previsto nella Modulistica, (Allegati B1/B2/B3), debitamente compilata, timbrata e firmata, in ogni pagina, dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 10) Scheda Domanda secondo lo schema previsto in Modulistica (Allegato A), che deve essere timbrata e firmata dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 11) Scheda Progetto, in forma cartacea ed elettronica (formato word o pdf), descrittiva del Progetto tecnico-economico strutturato secondo lo schema previsto nella modulistica (Allegati C1/C2/C3/C4), firmato su ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

Nel caso di consorzi o associazioni di imprese la documentazione indicata dal Punto 1) al Punto 9) va presentata da ciascuna impresa aderente. La Scheda Domanda al Punto 10) e la Scheda Progetto al Punto 11) va sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio o dell'impresa capofila dell'ATS.

Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

- a) l'incompletezza della domanda nonché dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
- b) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni di cui al DPR 28.12.2000, n. 445;
- c) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista dal Bando;
- d) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista all'Art. 6.

Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.

**Art.6**  
**Termini di presentazione delle domande di agevolazione**

Le domande di ammissione all'agevolazione possono essere trasmesse, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a partire dal **primo giorno successivo alla pubblicazione** del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed **entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno** successivo alla pubblicazione del bando sul BURP. Fa fede il timbro postale di trasmissione della domanda di agevolazione.

**Art. 7**  
**Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti**

L'attività istruttoria di valutazione e selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, sarà diretta a verificare i seguenti fattori:

*Definiti:*

***P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:***

$$P1=PN/(CP-I)$$

PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione; per le sole imprese che non abbiano ancora redatto alcun bilancio d'esercizio il patrimonio netto è tratto dalla situazione contabile alla data di presentazione della domanda.

CP-I= costo del progetto al netto del contributo.

***P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:***

**P2=Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo**

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato. Nel caso di imprese il cui fatturato è pari a zero l'indice P2 non è applicabile e la domanda non è valutabile.

Nel caso di imprese di nuova costituzione per le quali sia in corso il primo esercizio fiscale alla data di presentazione della domanda, ovvero per le società di capitali per le quali non sia stato approvato il primo bilancio di esercizio o per le società di persone e le ditte individuali per le quali non sia stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, non sarà considerato l'indice P2. In questo caso l'indice P1 sarà calcolato sulla base dei dati forniti con apposita dichiarazione da parte del rappresentante legale del soggetto proponente.

Definiti i due indici P1 e P2, questi devono soddisfare, i seguenti criteri per l'ammissione alla successiva valutazione di congruenza tecnico economica:

$$P1 > 50\%$$

$$P2 < 8\%$$

Nel caso di consorzi o ATS gli indici P1 e P2 devono essere soddisfatti da ciascuna impresa aderente.

**Indici di Premialità**

Soddisfatti i criteri riportati al punto A e B precedenti, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna

domanda. Il punteggio sarà basato su un meccanismo di premialità a cui potranno concorrere, i seguenti indici di premialità.

**Linea di Intervento 1-2**

o **La proposta progettuale**

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte.	15 punti
2. Esemplicità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale.	10 punti
3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto proposto.	10 punti

o **Il proponente**

6. Collaborazione effettiva nel progetto (partenariato in ATS) da parte di un soggetto Pubblico di ricerca (Università, Centri di ricerca, Parchi Scientifici e Tecnologici)	5 punti per ogni soggetto pubblico fino ad un massimo di 30 punti
7. Qualità tecnico-scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del progetto ed alla possibile valorizzazione dei risultati (Imprese, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca, Enti, Istituzioni,).	15 punti
8. Adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...).	15 punti
9. Grado di cooperazione internazionale Numero di soggetti indipendenti rispetto all'impresa proponente di un altro Stato membro dell'U.E. o di un Paese extra U.E. che sono coinvolti nel progetto	10 punti per ogni partner estero UE, 5 punti per ogni partner extra UE, fino ad un massimo di 40 punti.
10. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori di enti pubblici e privati di ricerca  Per giovane ricercatore si intende un ricercatore operante presso le strutture di ricerca dell'Università, Enti di ricerca pubblici o privati, con età inferiore ai 35 anni non compiuti nell'anno di riferimento del bando ed impegnato a tempo pieno sul progetto. In caso di impegno a tempo parziale si calcolerà l'aliquota percentuale equivalente.	5 punti per ogni giovane ricercatore coinvolto fino ad un massimo di 20 punti
11. Sostegno al principio delle pari opportunità	

<p>Tale indicatore è misurato dal rapporto tra il numero di occupati donne ed il totale di occupati alla data di candidatura</p> <p>In relazione al risultato di tale rapporto è assegnato un punteggio massimo pari a 8 punti.</p> <p>La determinazione del punteggio da assegnare è determinato con la seguente formula:</p> $P = (i \times p)$ <p>Dove:</p> <p>P = punteggio assegnato;  i = valore del rapporto: (occupati donne/ULA);  p = punteggio massimo assegnabile (8 punti);  ULA=Unità Lavorative Annue</p> <p>In caso di ATS e Consorzi di PMI, il punteggio è dato dalla media dei singoli indicatori attribuibili alle imprese associate.</p>	<p>0-8 punti</p>
<p>12. Grado di attenzione alle problematiche ambientali: adozione di sistemi di gestione ambientale certificati</p> <p><del>Se</del> Se il Soggetto proponente dichiara nella Domanda di accesso di avere adottato o di impegnarsi ad adottare, entro l'esercizio "a regime" del programma di investimento proposto, un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme al Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS II), acquisendo il relativo certificato rilasciato dall'Organismo competente a livello nazionale.</p> <p><del>Se</del> Se il Soggetto proponente dichiara nella Domanda di accesso di avere adottato o di impegnarsi ad adottare, entro l'esercizio "a regime" del programma di investimento proposto un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme alla norma UNI EN ISO 14001, acquisendo la relativa certificazione rilasciata dagli Organismi di Certificazione competenti.</p> <p>I due punteggi non sono cumulabili</p> <p>In caso di ATS e Consorzi di PMI, il punteggio è attribuito solo nel caso in cui almeno il 75% delle imprese consorziate abbia adottato o si impegni ad adottare Sistemi di Certificazione Ambientale come sopra descritto ed è pari alla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese.</p> <p>Il possesso della certificazione ambientale e/o il suo ottenimento costituisce condizione necessaria per il mantenimento del beneficio pena la revoca dell'intero contributo. La scelta della Registrazione EMASII non è sostituibile in corso d'opera con la Certificazione ISO 14001.</p>	<p>10 punti</p> <p>5 punti</p>
<p>13. Indice di aggregazione</p> <p>Se il soggetto proponente è costituito da un'aggregazione di imprese:</p> <p>da 2 a 4 imprese:  da 5 a 10 imprese:  da 11 a 15 imprese:  oltre 15 imprese:</p>	<p>5 punti  10 punti  15 punti  20 punti</p>

In aggiunta, per imprese aggregate in Consorzi già costituiti all'atto della candidatura:	5 Punti
---	---------

Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è pari a **40 punti**.

Per le valutazioni di congruità tecnico economiche dei progetti candidati, ci si potrà avvalere, sia in fase di istruttoria che per l'attestazione finale di conformità del progetto, anche di singoli esperti qualificati, scelti tra docenti universitari e ricercatori indipendenti rispetto alle organizzazioni di ricerca candidate.

### Linea di intervento 3

#### o La proposta progettuale

<b>1. Premialità di integrazione dell'infrastruttura tecnologica telematica</b>	
Progetti che prevedono l'integrazione dell'applicazione che gestisce l'attività di gestione via internet delle principali funzioni d'affari aziendali:	
1.1 Integrazione con l'applicazione di Gestione del Magazzino:	10 punti
1.2 Integrazione con l'applicazione di Gestione Amministrazione:	5 punti
1.3 Integrazione con applicativi avanzati (es. Customer Relationship Management, Business Intelligence, gestione della conoscenza, Technology Watching e Rating):	5 punti
1.4 Integrazione con i partner commerciali (fornitori merci e/o Servizi Logistici):	10 punti
Gli indicatori da 1.1 a 1.4 sono cumulabili.	
<b>2 Premialità di procurement e/o commercio elettronico:</b>	
Progetti che prevedono le seguenti caratteristiche del sito di e-procurement e/o e-commerce :	
2.1 Sviluppo motore di Ricerca interno:	5 punti
2.2 Sviluppo di applicazioni di Identificazione Utente:	10 punti
2.3 Sviluppo versioni del sito in almeno un'altra lingua, oltre l'italiano, con l'utilizzo di più valute:	5 punti
2.4 Autenticazione dell'identità del sito, ovvero autenticazione della Società o della Organizzazione che possiede e gestisce il sito ovvero crittazione delle informazioni grazie al protocollo SSL (Secure Sockets Layer):	5 punti
Gli indicatori da p.2.1 a p.2.4 sono cumulabili.	

#### o Il proponente

<b>3. Sostegno al principio delle pari opportunità</b> Tale indicatore è misurato dal rapporto tra il numero di occupati donne ed il totale di occupati alla data di candidatura In relazione al risultato di tale rapporto è assegnato un punteggio massimo pari a 8 punti. La determinazione del punteggio da assegnare è determinato con la	0-8 punti
---	-----------

<p>seguinte formula:  <math>P = (i \times p)</math>  Dove:  P = punteggio assegnato;  i = valore del rapporto (occupati donne/ULA);  p = punteggio massimo assegnabile (8 punti);  ULA=Unità Lavorative Annue</p> <p>In caso di ATS e Consorzi di PMI, il punteggio è dato dalla media dei singoli indicatori attribuibili alle imprese associate.</p>	
<p><b>4. Indice di aggregazione di imprese</b></p> <p>Progetti che contemplano <u>l'aggregazione di più imprese</u>, in un'ottica di <u>filiera</u> o di <u>settore</u>:</p>	
4.1 aggregazione da 2 a 4 imprese:	5 punti
4.2 aggregazione da 5 a 10 imprese:	10 punti
4.3 aggregazione da 11 a 15 imprese:	15 punti
4.4 aggregazione di oltre 15 imprese:	20 punti
4.5 imprese aggregate in consorzi già costituiti all'atto della candidatura	5 punti
<p><b>5. Indice di sostenibilità ambientale</b></p> <p>Progetti presentati da imprese in possesso della Certificazione Ambientale:</p>	
5.1 secondo le normative Iso 14001:	2 punti
5.2 secondo le normative EMAS o Ecolabel:	5 punti
<p><b>6. Indice di Sostenibilità Sociale</b></p>	
6. Progetti presentati da imprese in possesso della Certificazione Etica SA8000:	5 punti
<p><b>7. Grado di internazionalizzazione dell'impresa</b></p> <p>Presenza dell'impresa sui mercati esteri, indice dato da:  <math>P = (i \times p)</math>  Dove:  P = punteggio assegnato;  i = valore del rapporto fatturato export/fatturato totale  p = punteggio massimo assegnabile (10 punti);  (i fatturati vanno riferiti all'ultimo esercizio aziendale)</p>	
	0-10

Verrà definita una specifica graduatoria di ammissibilità al contributo per i progetti relativi a:

1. Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo
2. Trasferimento tecnologico.
3. Servizi di consulenza per l'e-business

La graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 2 e 3, nonché ai parametri di selezione del presente articolo, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).



## **Art.8**

### **Modalità di erogazione e di recupero del contributo**

Il contributo verrà corrisposto sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità attraverso:

1. Una prima anticipazione pari al 30% (trenta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
  - ~~///~~ dimostrazione di avvenuta attivazione del progetto di intervento e di spese sostenute pari ad almeno il 10% (dieci per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
  - ~~///~~ fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo erogato.
2. Una seconda anticipazione pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro e non oltre 8 (otto) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio, della seguente documentazione:
  - ~~///~~ dimostrazione dell'avanzamento delle attività ammesse a finanziamento e delle relative spese sostenute pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
  - ~~///~~ sintesi descrittiva sullo stato avanzamento lavori (SAL) ;
  - ~~///~~ fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo erogato.

Nel caso in cui alla scadenza degli 8 (otto) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio non sia stato raggiunto uno stato d'avanzamento dei lavori pari ad almeno il 60 % (sessanta per cento), il beneficio viene revocato.

3. L'ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di collaudo di chiusura da parte della Regione Puglia e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'azienda immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti dei tempi previsti dalla normativa di riferimento e delle risorse ancora disponibili.

L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

## **Art.9**

### **Modifiche e variazioni**

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi, in corso di esecuzione.

Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei beni e servizi, e/o il progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo al Tecnopolis per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento,

Qualora tali variazioni incidano oltre il limite del **20% (venti per cento)** sul punteggio ottenuto

nella valutazione della domanda, il beneficio decade automaticamente in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

## **Art.10**

### **Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese**

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dalla normativa comunitaria di riferimento, Reg. (CE) n. 1260/99 (Regolamento generale) del 21/07/1999, dal Reg. (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione.

L'impresa beneficiaria dovrà comunicare a Tecnopolis il termine delle attività entro la scadenza massima prevista all'Art.4.

Tecnopolis a seguito del ricevimento della documentazione di chiusura attività, procederà alla verifica di congruità tecnico-amministrativa delle attività svolte e, quindi, alla verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi svolti ammessi a finanziamento.

La documentazione tecnica finale di chiusura attività dovrà essere redatta secondo la modulistica fornita da Tecnopolis in fase di comunicazione di ammissione al beneficio.

E' facoltà di Tecnopolis richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente come indicato all'Art. 12 di questo bando.

E' obbligo per il soggetto candidato e/o beneficiario, pena l'inammissibilità della domanda e/o la decadenza del beneficio, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'eventuale richiesta entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo, le imprese dovranno notificare a Tecnopolis, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività inclusiva dei contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

Per il riconoscimento delle spese, alla certificazione di spesa fissata alle scadenze riportate all'Art.8, dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, secondo gli schemi forniti da Tecnopolis ove risulti, tra l'altro, che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le spese ammesse a contribuzione;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere forniti a Tecnopolis ed essere sempre disponibili per le attività di verifica e controllo.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Le prestazioni di consulenza specialistica devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.

Non è ammesso il subappalto della prestazioni da parte dei fornitori di beni e servizi indicati dal soggetto beneficiario. Non sono ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

I pagamenti dei titoli di spesa ammessi a contributo possono essere regolati esclusivamente attraverso assegni o bonifici bancari e deve essere prodotta, in fase di monitoraggio dei progetti, dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che le spese sono state effettivamente pagate insieme a documentazione bancaria che ne attesti l'avvenuto pagamento, pena l'esclusione dei relativi importi dalle agevolazioni.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal singolo destinatario. Quando il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

La documentazione tecnico-amministrativa, sia per la dimostrazione delle fasi intermedie di avanzamento dei lavori (SAL) che per la rendicontazione finale di chiusura attività, dovrà essere redatta in conformità alla modulistica fornita da Tecnopoli al soggetto beneficiario in fase di comunicazione di ammissione al beneficio e inviata a Tecnopoli entro e non oltre 30 giorni dalle date di scadenza previste all'Art.8.

#### **Art.11**

##### **Cumulo e revoche**

Il contributo non è cumulabile, in alcun modo, con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per le stesse attività.

Sono altresì causa di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- il caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- il caso in cui il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
- il caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Gli aiuti revocati devono essere restituiti alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5(cinque) punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2(due) volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

#### **Art.12**

##### **Modalità di controllo e monitoraggio**

Tecnopoli si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dai funzionari di Tecnopoli, da quelli della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Il soggetto beneficiario dovrà mantenere il possesso dei beni ammessi a contribuzione per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, e dovrà, inoltre, custodire, per lo stesso periodo, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

### **Art. 13**

#### **Informazioni e riferimenti**

La documentazione relativa al presente bando, nonché ulteriori informazioni, possono essere acquisite presso:

Regione Puglia  
Assessorato Sviluppo Economico- Settore Artigianato e PMI  
Corso Sonnino 177 - 70126 Bari  
Responsabile del procedimento: Palma Mallardi  
Siti Internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it); [www.sistemapuglia.it](http://www.sistemapuglia.it);  
e-mail: [p.mallardi.artigianato@regione.puglia.it](mailto:p.mallardi.artigianato@regione.puglia.it);  
Tel: 080.5406919 Fax:080.5406923

Tecnopolis Csata Scrl  
S.p. Casamassima km3. 70010 Valenzano (Ba)  
Unità Assistenza Tecnica POR Puglia  
Sito Internet: [www.tno.it](http://www.tno.it);  
e-mail [pmi@tno.it](mailto:pmi@tno.it)  
Tel: 080.4670.411/532; Fax: 080.4670.393; 080.4551.868